

Oggi la prima fermata in treno all'aeroporto di Catania: da Siracusa a Fontanarossa in un'ora

Prima corsa questa mattina per il treno che per la prima volta utilizzerà la nuova Fermata Fontanarossa. Ieri, ultimo sopralluogo. L'assessore regionale alle Infrastrutture, Marco Falcone ha verificato, insieme ai tecnici, gli ultimi dettagli, fra cui l'illuminazione. Inaugurazione ufficiale, questa mattina alle 11,35. Evidente la soddisfazione di Falcone. "Non era mai accaduto nella storia dell'Aeroporto di Catania-dichiara l'assessore alle Infrastrutture- da adesso in poi la ferrovia e lo scalo etneo saranno direttamente collegati, come in tutte le più importanti città d'Italia e del mondo". Collegamento diretto, dunque, dalla stazione ferroviaria di Siracusa all'aeroporto. Come succede in tante altre aerostazioni, la fermata si trova a circa 800 metri dal Terminal A, con un collegamento gratuito (due minuti circa) attraverso bus navette, gestito dall'Amt.

Il collegamento diretto da Siracusa all'aeroporto di Catania rappresenta un importante passaggio nell'ambito del miglioramento dei trasporti nell'isola. Un progetto di cui si parlava da decenni ma che fino ad oggi era rimasto uno dei principali "sogni" che, per una ragione o per un'altra, restava nell'elenco delle incompiute.

Trenitalia ha messo in vendita, anche online, i biglietti per la fermata per Fontanarossa.

Per raggiungere l'aeroporto in treno da Siracusa ci vorranno tra i 56 ed i 76 minuti. Il costo del biglietto è, nella maggior parte dei casi, di 7,60 euro. Undici corse al giorno, dalle 5.06 del mattino alle 19.25 con partenze ogni due ore circa. Nel caso di combinazione tra Intercity e Regionale, con un cambio quindi in

“corsa”, maggiorazione del biglietto che arriva a costare 11,80 euro.

Dotata di due binari – uno in direzione Bicocca e uno in direzione Catania Centrale-Messina – la stazione dispone di banchine lunghe 200 metri con marciapiedi alti 55 centimetri, per consentire ai viaggiatori un più agevole accesso ai treni. 6,5 milioni di euro l’investimento di Rete Ferroviaria Italiana.

La fermata, strategica per le linee ferroviarie Palermo – Catania, Messina – Catania – Siracusa, Catania – Caltagirone e Catania – Caltanissetta, rappresenta un’ulteriore opportunità per le persone che scelgono l’aeroporto internazionale “Vincenzo Bellini”, che con circa 10 milioni di transiti annui è uno dei più importanti scali italiani.

In generale, a livello regionale, i treni collegheranno l’aeroporto al resto della Sicilia dalle 04:50 alle 22:42 (primo treno in arrivo 04:50, ultimo in partenza alle 22:42).

La siracusana Serena Marchese al Serale di Amici: emozione per la talentuosa ballerina

Si è subito fatta notare per il suo talento. La ballerina siracusana Serena Marchese approda al serale di Amici, il talent show di Maria De Filippi. A consegnarle la maglia, complimentandosi con lei per il percorso effettuato all’interno della scuola, è stata la sua insegnante, la temutissima Alessandra Celentano. Una sorpresa per Serena. L’insegnante le ha chiesto di ballare. Subito dopo, una scritta sullo schermo: “sei al serale”. Grande l’emozione per la ballerina siracusana. Per lei l’ambita maglia color oro. Lacrime di gioia, comprensibili per Serena, che peraltro ha

fatto ingresso nella scuola da meno tempo rispetto a molti altri suoi compagni di viaggio. Si apre, così, per lei la fase finale, la più emozionante, la volata.

Il gioco di richiami siracusani nel video di Colapesce e Dimartino

“Musica leggerissima” sta conquistando, oltre alla critica, anche il grande pubblico. Il pezzo presentato da Colapesce , nome d'arte del solarinese Lorenzo Urciullo e Dimartino è al primo posto di tutte le classifiche, in radio come sulle piattaforme streaming. Il più trasmesso dalle radio italiane. Un successo evidente anche sui social, con milioni di interazioni.

Piace, e tanto, il video, diretto da Ground's Oranges. Oltre cinque milioni di visualizzazioni in pochi giorni. Atmosfere che ricordano per certi versi gli anni '80.

E c'è Siracusa in quel video. Diversi elementi, tanti volti. In tanti hanno notato una curiosità: il passaggio in cui Colapesce e Dimartino si trovano sotto la Madonna che guarda il cielo di via Santa Lucia alla Badia, in Ortigia. E' la statua raffigurante la Madonna, posizionata orizzontalmente, con il volto, appunto, verso il cielo. Si tratta di una scultura dell'artista contemporaneo Alfredo Romano. Frame diventato-anche questo- virale sui social, motivo di compiacimento per molti siracusani, affezionati, del resto, a quella singolare statua, che incuriosisce molto anche i turisti.

Covid, i numeri: 31 nuovi positivi in provincia di Siracusa. Da oggi Portopalo in zona rossa

Sono 679 i nuovi positivi al covid in Sicilia a fronte di 25.677 tamponi processati. L'incidenza scende al 2,6%. I guariti sono 392, 13 invece le vittime. Gli attuali positivi sono 13.796.

In provincia di Siracusa sono 31 i nuovi positivi. Occhi puntati su Portopalo, da oggi in zona rossa. Non si entra e non si esce dalla cittadina se non per comprovate esigenze. Chiuse le scuole ed anche gli studenti che frequentano le superiori nelle altre città vicine non possono lasciare Portopalo. Per loro attivata la dad. Situazione delicata anche a Melilli, dove sono state chiuse tutte le scuole.

Quanto alle altre province: Palermo 299 casi, Catania 150, Ragusa 49, Agrigento 46, Messina 44, Caltanissetta 34, Trapani 23, Enna 3.

Da lunedì la Sicilia torna in arancione, Pasqua blindata in

zona rossa

Con un decreto legge approvato dal Consiglio dei ministri, entrano in vigore le nuove misure anti-covid. Le varianti e la crescita dei contagi in Italia ha convinto il governo a dare una nuova stretta.

Il provvedimento riguarda anche la Sicilia che da lunedì si ritroverà, per decreto, in zona arancione. Ultimo fine settimana da zona gialla, almeno fino al 6 aprile. Pasqua e pasquetta, poi, saranno blindate. Tutta Italia si ritroverà in zona rossa nei giorni 3, 4 e 5 aprile. Durante le festività pasquali sarà comunque possibile spostarsi all'interno della propria regione verso una sola abitazione privata, una volta al giorno, massimo due persone. Negli altri giorni, e solo nelle regioni arancioni come sarà la Sicilia, lo spostamento sarà consentito solo in ambito comunale e una volta al giorno, verso una sola abitazione privata. Rimane in vigore il coprifuoco dalle 22 alle 5.

Nel decreto anche il principio per cui si entra automaticamente in zona rossa con un'incidenza settimanale di 250 casi ogni 100mila abitanti.

Antonio e Marco, Canicattini piange le due vittime dell'incidente. "Siamo sotto shock"

“Siamo sotto shock”. Il sindaco di Canicattini Bagni, Marilena Miceli, parla a nome di tutta la comunità. La notizia del

terribile incidente in cui hanno perso la vita Antonio Di Luciano, di 53 anni, e Marco Sconza, di 35 anni, ha funestato la giornata della cittadina montana.

“Abbiamo sperato finì all’ultimo che il bilancio fosse meno grave. Purtroppo poi abbiamo appreso anche del secondo decesso”, racconta visibilmente provata la prima cittadina. “Siamo una piccola cittadina, ci si conosce tutti. Il dolore è forte e collettivo”, spiega. Ai familiari delle vittime ha assicurato sostegno in questo momento difficile.

Canicattini, intanto, si è stretta attorno alle famiglie di Antonio Di Luciano e Marco Sconza. Quest’ultimo lascia una giovane moglie ed una figlia.

Sul fronte delle indagini, non è ancora stata chiarita del tutto la dinamica dell’incidente avvenuto sulla Maremonti. Tre le auto coinvolte. Si parla di un frontale e di una carambola infernale. La Municipale di Siracusa farà chiarezza.

Di Luciano era alla guida della sua Golf. Sconza era sulla sua Passat. I Vigili del Fuoco hanno faticato non poco per raggiungerlo tra le lamiere contorte. È stato trasportato in elisoccorso al Cannizzaro di Catania, dove purtroppo è sopraggiunto il decesso.

Tragico incidente sulla Maremonti: sale a due il bilancio delle vittime, deceduto uno dei feriti

Sale purtroppo a due morti il tragico bilancio dell’incidente stradale avvenuto questa mattina lungo la Maremonti, poco distante dallo svincolo per Canicattini Bagni. Tre le auto

coinvolte in uno scontro che è costato la vita ad un 53enne di Canicattini Bagni e ad un 35enne, sempre di Canicattini. Il primo è deceduto poco dopo l'impatto, mentre erano in corso le prime disperate manovre di soccorso. Era alla guida di una Golf, finita capovolta sulla sede stradale in seguito all'impatto. Il secondo decesso è invece avvenuto al Cannizzaro di Catania, dopo l'uomo era stato trasferito in elisoccorso subito dopo essere stato estratto dalle lamiere della sua Passat.

La dinamica dell'incidente è ancora da chiarire. I rilievi sono affidati alla Polizia Municipale di Siracusa. Sul posto sono intervenuti anche i Carabinieri ed i Vigili del Fuoco, insieme alle ambulanze del 118. Il tratto di strada è stato chiuso per diverse ore, per consentire tutte le operazioni.

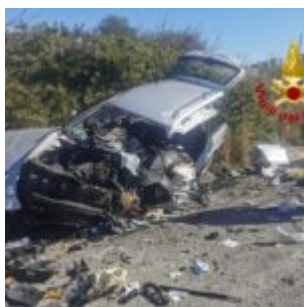
Grave incidente sulla Maremonti, in contrada Cavadonna: strada interrotta

Gravissimo incidente stradale sulla Maremonti, nei pressi di contrada Cavadonna. Per cause ancora in fase di accertamento, tre auto si sono scontrate. Coinvolte una Mercedes, una Passat ed una Golf. Una delle vetture è finita capottata sulla sede stradale ed un'altra oltre la stessa strada. Una scena terribile, quella che si è presentata ai primi soccorritori, giunti anche con l'elicottero del 118.

L'incidente poco dopo le 7 del mattino. Due le vittime: un 53enne di Canicattini Bagni, alla guida della Golf. Trasportato in elisoccorso al Cannizzaro di Catania il conducente della Passat; poco dopo le 11.30 la notizia del suo decesso, nella struttura sanitaria etnea. Aveva 35 anni ed

era, anche lui, di Canicattini.

Sul luogo dell'incidente i Carabinieri, i Vigili del Fuoco ed il 118. I rilievi sono affidati alla Polizia Municipale di Siracusa. Frammentarie, al momento, le notizie sugli altri due feriti, trasferiti in ambulanza al pronto soccorso del capoluogo.



La morte del militare e il vaccino, indagato a Siracusa l'ad di AstraZeneca

Tra gli indagati dalla Procura di Siracusa nell'inchiesta

sulla morte del sottufficiale della Marina poche dopo il la somministrazione del vaccino, c'è anche l'amministratore delegato di AstraZeneca, Lorenzo Wittum. I magistrati spiegano che si tratta di un atto dovuto, per consentire anche i prossimi accertamenti, a partire dall'autopsia di domani, nell'obitorio del Cannizzaro di Catania.

A guidare le indagini è il procuratore capo Sabrina Gambino, insieme al sostituto Gaetano Bono. Tra gli indagati anche il medico del 118, l'infermiere che ha somministrato la dose del vaccino ed il medico dell'ospedale militare di Augusta.

Intanto, le ultime notizie hanno portato 7.000 siciliani circa a cancellare la loro prenotazione per la vaccinazione con AstraZeneca. A rivelare il dato è stato l'assessore regionale alla salute, Ruggero Razza.

La morte del militare vaccinato ad Augusta, il legale: "allarma il nesso temporale"

“L'autopsia sul corpo del sottufficiale Stefano Paternò sarà il primo momento importante nel percorso di chiarezza su quanto accaduto. Al momento possiamo dire che siamo di fronte a un nesso temporale allarmante tra la somministrazione del vaccino e la morte”. Lo afferma all'agenzia Dire l'avvocato Dario Seminara, che con i colleghi Lisa Gagliano e Attilio Indelicato assiste la famiglia del sottufficiale della Marina militare, di stanza ad Augusta, e deceduto 12 ore dopo la somministrazione del vaccino AstraZeneca.

“A differenza del caso Villa (l'agente della squadra mobile di

Catania morto 12 giorni dopo l'inoculazione del vaccino, ndr), il caso di cui ci occupiamo è più netto: Paternò stava bene, ha ricevuto la dose di vaccino ed è tornato a casa, poi è intervenuta la febbre e, infine, la morte. Dal punto di vista prettamente temporale – conclude Seminara – è difficile escludere il nesso causale”. Sulla morte di Paternò, che lascia la moglie e due figli, indaga la procura di Siracusa, guidata da Sabrina Gambino.

“Ogni valutazione potrà essere fatta a partire dall'autopsia: bisognerà prima capire la causa di morte e poi analizzare anche il lotto di vaccino sospeso. Il nostro obiettivo è la tutela della collettività”. A parlare è sempre l'avvocato Dario Seminara. “La signora Arena (moglie di Paternò, ndr), pur nello strazio per la grave perdita subita, capisce che la sua tragedia personale potrebbe essere collettiva qualora la morte dovesse risultare ascrivibile al lotto di vaccini sospeso – prosegue il legale -. L'obiettivo del nostro esposto era prima di tutto far sospendere il lotto ABV2856 e adesso bisognerà verificare che nel percorso dalla produzione alla somministrazione tutto si sia svolto correttamente”.

Nella giornata di ieri i carabinieri del Nas hanno sequestrato, su ordine della procura di Siracusa, su tutto il territorio nazionale, il lotto ABV2856 del vaccino AstraZeneca. A Siracusa le indagini, affidate al Nas di Catania, sono dirette dal sostituto procuratore Gaetano Bono, sotto il coordinamento del procuratore Sabrina Gambino.

foto dal web